

# Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

<b>Sabato 12 agosto</b>	Ore 18 Messa prefestiva a <b>VEDRANA</b>
<b>Domenica 13 agosto</b> <b>XIX domenica del T.O</b> <small>III settimana del salterio</small>	Ore 10.30 <b>MESSA A CENTO</b> Defunti famiglie Bignardi - Schildknecht Defunti Luciano, Dea, Valentino, Nerina
<b>Lunedì 14 agosto</b> <small>SAN MASSIMILIANO KOLBE</small>	Ore 18.30 Messa prefestiva dell'Assunta a <b>PRUNARO</b> <b>La messa sarà animata dal gruppo Laudato Sii</b>
<b>Martedì 15 agosto</b> <small>ASSUNZIONE DI MARIA IN CIELO</small>	<b>Ore 10 MESSA AL SANTUARIO DELL'OLMO</b>
<b>Mercoledì 16 agosto</b>	Ore 15 Messa alla Nuova Oasi a <b>VEDRANA</b>
<b>Giovedì 17 agosto</b>	Ore 18.30 Messa con Vespri a <b>PRUNARO</b>
<b>Venerdì 18 agosto</b>	
<b>Sabato 19 agosto</b>	Ore 18 Messa prefestiva a <b>PRUNARO</b>
<b>Domenica 20 agosto</b> <b>XX domenica del T.O</b> <small>IV settimana del salterio</small>	Ore 10.30 <b>MESSA A CENTO</b>

**Domenica 13 agosto 2023**  
**XIX domenica del Tempo Ordinario**

n° 33 - 23

## Il Settimanale L'Informatore

### Dal primo libro dei Re

In quei giorni, Elia, [essendo giunto al monte di Dio, l'Oreb], entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Esci e fèrmati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udi, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

**Ripetiamo assieme: Mostraci, Signore, la tua misericordia.**

### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, dico la verità in Cristo, non mento, e la mia coscienza me ne dà testimonianza nello Spirito Santo: ho nel cuore un grande dolore e una sofferenza continua. Vorrei infatti essere io stesso anàtema, separato da Cristo a vantaggio dei miei fratelli, miei consanguinei secondo la carne. Essi sono Israeliti e hanno l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse; e loro appartengono i patriarchi e da loro proviene Cristo secondo la carne, egli che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli. Amen. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

### + Dal Vangelo secondo Matteo

Dopo che la folla ebbe mangiato, subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».

Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?».

Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo



DISCORSO DEL SANTO PADRE  
Veglia con i giovani  
Sabato, 5 agosto 2023



Cari fratelli e sorelle, buona sera!  
[...]

La gioia non sta nella biblioteca, chiusa – anche se è necessario studiare! – ma sta da un'altra parte. Non è custodita sotto chiave. La gioia bisogna cercarla, bisogna scoprirla. Bisogna scoprirla nel dialogo con gli altri, dove dobbiamo dare queste radici di gioia che abbiamo ricevuto. E questo, a volte, stanca. Vi faccio una domanda: voi vi stancate a volte? Pensate a cosa accade quando uno è stanco: non ha voglia di far niente, come diciamo in spagnolo uno getta la spugna perché non ha voglia di andare avanti e allora uno si arrende, smette di camminare e cade. Voi credete che una persona che cade, nella vita, che ha un fallimento, che anche commette errori gravi, forti, che la sua vita sia finita? No! Che cosa bisogna fare? Alzarsi! E c'è una cosa molto bella che oggi vorrei lasciarvi come ricordo. Gli alpini, ai quali piace scalare le montagne, hanno un canto molto bello che dice così: "Nell'arte di salire – sulla montagna –, quello che conta non è non cadere, ma non rimanere caduto". È bello!

Chi rimane caduto è già "andato in pensione" dalla vita, ha chiuso, ha chiuso alla speranza, ha chiuso ai desideri e rimane a terra. E quando vediamo qualcuno, un nostro amico che è caduto, cosa dobbiamo fare? *Sollevarlo*. Fate caso a quando uno deve sollevare o devi aiutare una persona a sollevarsi, che gesto fa? Lo guarda dall'alto in basso. L'unica occasione, l'unico momento in cui è lecito guardare una persona dall'alto in basso, ed è per aiutarla a rialzarsi. Quante volte, quante volte vediamo persone che ci guardano così, sopra le spalle, dall'alto in basso! È triste. L'unico modo, l'unica situazione in cui è lecito guardare una persona dall'alto in basso è... ditelo voi..., forte: per aiutarla ad alzarsi.

Bene, questo un po' è il cammino, la costanza nel camminare. E nella vita, per ottenere le cose bisogna *allenarsi* a camminare. A volte non abbiamo voglia di camminare, non abbiamo voglia di fare fatica, copiamo agli esami perché non abbiamo voglia di studiare e non arriviamo al risultato. Non so se a qualcuno di voi piace il calcio..., a me piace. Dietro a un gol, cosa c'è? Tanto allenamento. Dietro un risultato, cosa c'è? Tanto allenamento. E nella vita, non sempre uno può fare quello che vuole, ma quello che ci porta a fare la vocazione che abbiamo dentro – ognuno ha la propria vocazione. Camminare. E se cado, mi rialzo o qualcuno mi aiuterà a rialzarmi; non rimanere caduto; e allenarmi, allenarmi a camminare. E tutto questo è possibile, non perché seguiamo un corso sul camminare – non esistono corsi che ci insegnano a camminare nella vita –: questo si impara, si impara dai genitori, si impara dai nonni, si impara dagli amici, dandosi una mano a vicenda. Nella vita si impara, e questo è allenamento per camminare.

Vi lascio questi spunti. Camminare e, se si cade, rialzarsi; camminare con una meta; allenarsi tutti i giorni nella vita. Nella vita, nulla è gratis, tutto si paga. Solo una cosa è gratis: l'amore di Gesù! Quindi, con questo gratis che abbiamo – l'amore di Gesù – e con la voglia di camminare, camminiamo nella speranza, guardiamo alle nostre radici e andiamo avanti, *senza paura*. Non abbiate paura. Grazie! Ciao!

#### CATECHISTI

Sarebbe bello che il gruppo catechisti si arricchisse di nuove presenze ed integrasse al suo interno altre persone con i propri doni e carismi ...

Se qualcuno avvertisse la chiamata a svolgere questo importante e stimolante ministero della chiesa lo può comunicare nelle prossime settimane: il tempo estivo può essere una buona occasione per incontrarci e prepararci a questo servizio.

Grazie mille!!!



### MANI ALL'OPERA

Esposizione di oggetti creati dalle MANI e dalla fantasia dei parrochiani di tutte le età.

Tutti possono contribuire esponendo i propri manufatti ...

Per informazioni contattare Federica 333 2028352

#### FESTA DI SAN LUIGI SETTEMBRE 2023

Continua la raccolta di oggetti che possano essere proposti come premi della Pesca di San Luigi.

Chi fosse in contatto con negozi o aziende che possono offrire premi, può comunicarlo al più presto a don Gabriele

#### FESTA DI SAN LUIGI SETTEMBRE 2023

Giovedì 17 agosto

dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

preparazione delle LASAGNE

Chi fosse disponibile contatti Luciana 328 464 7588



DOMENICA 22 OTTOBRE

GITA PARROCCHIALE A NONANTOLA (Modena)

PROGRAMMA E ISCRIZIONI A PARTIRE DALLA

FESTA DI SAN LUIGI



Nella Bibbia l'espressione '**mano di Dio**' ricorre circa trecento volte e indica la **passione di Dio per la vita** comunicata al mondo e all'umanità e il suo coinvolgimento per renderla piena.

Dio con le mani crea, si prende cura, sostiene, libera, agisce con potenza, salva, benedice, ma anche giudica, corregge.

**La mano di Dio crea:** «Tutte queste cose ha fatto la mia mano ed esse sono mie» (Is 66,1-2); «Le tue mani mi hanno plasmato e mi hanno fatto integro in ogni parte» (Gb 10,8).

Con le sue mani **si prende cura:** «Tutti da te aspettano che tu dia loro il cibo in tempo opportuno. Tu lo provvedi, essi lo raccolgono, tu apri la tua mano, si saziano di beni» (Sal 104,27-28); **salva:** «Ricordati che sei stato schiavo nel paese d'Egitto e che il Signore tuo Dio ti ha fatto uscire di là con mano potente e braccio teso» (Dt 5,15; cfr. 4,34; Es 13,3-14; Sal 17,7; 104,7). Offre **protezione:** «La mia mano è il suo sostegno, il mio braccio è la sua forza» (Sal 89,22; cfr. Dt 33,3; Gb 5,18; Qo 9,1; Sap 3,1).

**Le sue mani rialzano chi è caduto:** «Se egli cade, non rimane a terra, perché il Signore sostiene la sua mano» (Sal 37,24). La mano di Dio è garanzia di mandato divino «Poiché la mano del Signore, suo Dio, era su di lui» (Esd 7,6.9). Il profeta Ezechiele, in particolare, esprime la guida, l'assistenza e la cura di Dio nella sua missione: «La mano di Dio su di me» (cfr. Ez 2,9; 8,1-3.6; 33,22; 37,1-2). La mano del Signore fu pure sopra Eliseo (2Re 3,15) e anche Isaia ne fece esperienza (Is 8,11). La mano del Signore è **misericordiosa**.